



Corriere del Veneto Martedì 29 Agosto 2023

VENEZIA

Scivola sulla rotaia muore turista in moto Ponte bloccato un'ora

Code, disagi, polemiche. Azione: subito hub alternativi

VENEZIA La ruota della moto scivola sulla rotaia del tram annacquata dalle piogge abbondanti cadute in giornata e una turista francese di 31 anni originaria della regione di Borgogna perde la vita sul ponte della Libertà, a Venezia. L'incidente è avvenuto ieri un po' prima delle 17. La donna era la passeggera di una grossa moto da viaggio. Il mezzo stava percorrendo l'ultimo tratto del collegamento translagunare quando le gomme hanno perso aderenza sulla guida metallica e si è rovesciata a destra finendo contro il guardrail. Qualche minuto dopo, quando gli agenti del reparto Motorizzato della polizia locale di Venezia hanno raggiunto il tratto dell'incidente, l'uomo era riuscito ad alzarsi e a rimettersi in piedi mentre la passeggera, incosciente, era a terra. Facendosi largo, i soccorsi delle ambulanze del Suem hanno subito iniziato le manovre di rianimazione ma la 31enne non ha più dato segni di vita. La moto non stava andando forte, come raccontato da chi era sulla scena, ma la donna ha colpito il guard rail.

Auto e bus si sono presto bloccati per i rilievi e l'assistenza: almeno per un'ora il traffico verso Venezia è rimasto paralizzato, con una fila di mezzi in attesa di poter ripercorrere il ponte. E anche se l'incidente è avvenuto in direzione piazzale Roma per un certo lasso di tempo è stata chiusa anche la corsia opposta per permettere l'arrivo dei mezzi di soccorso. Al termine dell'intervento, intorno alle 18, la viabilità è ripresa non senza ritardi, disagi e polemiche.

Incidente
Poco prima delle 17. Il motociclista alla guida ferito

che. Sette anni fa praticamente nello stesso modo, aveva perso la vita Chiara Nobile, 38enne di Favaro, dopo una caduta in scooter che stava guidando il marito. All'epoca, come ieri, la procura aveva aperto un'inchiesta. Test dell'alcol, delle condizioni alla guida, indagini sulla dinamica della caduta. Ma già a luglio

Nel 2016
Una donna perse la vita allo stesso modo



I blitz

Nigeriano con gli ovuli in pancia Abiti e souvenir, 10 mila falsi

Potevano aprirsi in pancia e mandarlo in overdose con conseguenze mortali. Almeno una trentina gli ovuli di eroina ingoiati da un nigeriano 25enne fermato in via Piave dai carabinieri del Nucleo Radiomobile di Mestre. I militari hanno messo in atto l'ennesimo blitz seguendo quanto disposto dal Cosp coordinato dal prefetto Michele Di Bari, che ieri è andato in sopralluogo nella zona della stazione. Il nigeriano trovato durante il presidio in strada non riusciva più a mandare giù niente tanto il suo ventre era pieno di droga. Quando i militari l'hanno bloccato, capendo subito che qualcosa non andava, sono corsi al pronto soccorso per fargli fare una lastra e da lì la situazione è stata confermata. Della trentina di ovuli di eroina ne sono stati trovati 24, otto non risultano all'appello. Intanto l'africano è trattenuto all'ospedale. Di Bari, ieri, nel pomeriggio ha incontrato commercianti e residenti del quartiere e ha raggiunto il bar di Ernesto Rosapepe dove ha salutato Giampaolo Conte, uno degli abitanti storici e socialmente attivi di via



Piave. «Ci ha promesso un incontro il 5 settembre. Lo accoglieremo con i bambini e gli daremo il benvenuto – ha annunciato Conte – Al prefetto ho detto che sono stato contento delle ultime operazioni della questura e dei carabinieri e lui mi ha garantito che ce ne saranno altre perché lo spaccio, assuntori e criminalità non ha intenzione di mollare». Il prefetto oggi ha invece in programma un incontro con l'associazione «Mestre off Limits». Una maxi operazione contro la vendita illegale di prodotti non tracciati è stata messa a segno intanto negli ultimi giorni dalla Finanza veneziana, che compie ispezioni continue nei negozi delle vie Piave, Cappuccina e Ca' Marcello. In una rivendita gestita da un bengalese i finanziari del secondo Nucleo operativo metropolitano hanno sequestrato oltre 10 mila pezzi tra souvenir, abiti, ferramenta e bigiotteria privi delle indicazioni sull'origine per un valore di oltre 20 mila euro. Nel corso delle verifiche i militari hanno anche scoperto la presenza di nove lavoratori irregolari, di cui sei «in nero»: per i gestori è scattata una multa di 120 mila euro. Sanzioni a 24 attività per non aver emesso scontrini. (a. ga.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

le indagini per omicidio stradale nei confronti dell'uomo erano state archiviate. Secondo i consulenti il consorte della vittima aveva perso il controllo dello scooter a causa della rotaia del tram.

L'incidente inevitabilmente riapre la questione anche degli hub alternativi per l'accesso a Venezia. Il piano di emergenza in caso di blocco del ponte della Libertà è sempre più urgente: anche lo scorso 21 aprile un autobus Atvo prese fuoco bloccando la circolazione per quasi mezza giornata. Il piano Avm, già elaborato, doveva essere sottoposto, prima della pausa estiva, a Protezione civile e polizia locale. «Resta un mistero come mai non siano state fatte delle aperture, sia sul ponte che lungo le carreggiate da e per Venezia, per deviare il traffico e andare a senso unico alternato se una delle due carreggiate resta bloccata — dice Paolo Bonafè, segretario di Azione Venezia — Ora basta con il partito dei No, supportiamo l'approvazione in tempi rapidi del Pums e la realizzazione del terminal per raggiungere la città storica con motobattelli, bus o treno da San Giuliano o dai Pili».

Antonella Gasparini

© RIPRODUZIONE RISERVATA